

VERBALE N. 39



Presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Trapani, alle ore 9,30 del giorno 17/01/2014 del mese di Gennaio, si è riunito il Collegio dei Sindaci dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Trapani.

Il Collegio è composto da:

Nome	Cognome	funzioni	Assenza/Presenza
Leonardo	Impellizzeri	presidente	Presente
Rosalia	Cataldo	componente	presente
Adriano	Cataldo	componente	presente
Francesco	Pampinella	componente	presente
Pasquale	Fileccia	componente	presente

Constatato che è presente la totalità dei componenti ad oggi del Collegio si dichiara validamente costituita la seduta e si dà inizio ai lavori.

Il Collegio si è riunito per procedere all'esame del bilancio di previsione 2014 e dei relativi allegati, che l'Ente ha fornito al Collegio con nota di trasmissione prot.16631 del 22/11/2013 e le cui risultanze vengono esposte nella relazione allegata e che fa parte integrante del presente verbale.

Il presente verbale, chiuso alle ore 13,00, l'anno 2014 il giorno 17 del mese di Gennaio 2014, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

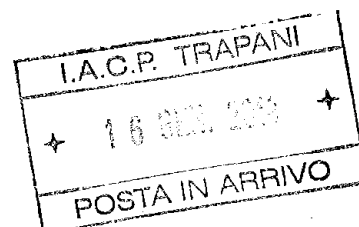
Rag. Leonardo Impellizzeri

d.ssa Rosalia Cataldo

dott. Adriano Cataldo

dott. Francesco Pampinella

dott. Pasquale Fileccia



# ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

## Relazione del collegio dei sindaci sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014

Il Collegio in ossequio al D.P.Reg. 729/2006, relaziona quanto di seguito indicato in ordine al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ed al Bilancio pluriennale 2014/2016

Il bilancio di previsione, in applicazione degli artt. 10 e 11 del Regolamento è composto dai seguenti documenti ed allegati:

1. preventivo finanziario decisionale;
2. preventivo finanziario gestionale;
3. quadro generale riassuntivo;
4. preventivo economico;

### **Allegati:**

il bilancio pluriennale, di cui all'art. 8 del Testo Coordinato;  
la relazione programmatica;  
la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;  
la tabella della destinazione dell'avanzo di amministrazione;  
la nota preliminare e l'allegato tecnico,  
elenco dei residui attivi e passivi;  
il prospetto relativo alla pianta organica del personale distinto per comparto di appartenenza, fascia e posizione economica in godimento e con l'indicazione del tipo di rapporto di lavoro (a tempo indeterminato, determinato, etc...),  
il prospetto relativo alle spese per il personale (stipendi, retribuzioni accessorie, oneri riflessi, indennità di fine rapporto etc.);  
TFR al 31.12.2013;  
TFR al 31.12.2014;  
elenco Opere Pubbliche.

Il Collegio ha esaminato i documenti suddetti, ha posto in essere le verifiche contabili sul bilancio ed i relativi allegati in osservanza delle norme di legge, del regolamento di contabilità e delle circolari nel tempo diramate dalla Regione Siciliana inerenti gli enti sottoposti a tutela e vigilanza della stessa tenendo anche conto da ultimo della circolare n. 17 dell'8 novembre 2013, della documentazione e dei chiarimenti richiesti.

Nel merito:

il bilancio pareggia in euro 26.174.545,09 in termini di competenza ed in euro 10.194.505,17 in termini di cassa, *tale importo non tiene conto del fondo iniziale di cassa pari ad euro 3.664.315,98, nonostante lo stesso risulti evidenziato nella documentazione contabile fornita.*

Il Preventivo finanziario (gestionale e decisionale) è stato redatto in conformità al Regolamento ed ai relativi allegati, è stato previsto un unico centro di responsabilità denominato genericamente "centro di responsabilità unico" che coincide con il vertice burocratico.

Il Preventivo Finanziario decisionale si articola sia per le entrate che le uscite su quattro livelli (Centro di responsabilità, Titoli, Aggregati Economici e Unità Previsionali di base).

Il Preventivo Finanziario gestionale aggiunge un 5° livello rappresentato dai Capitoli.

L'Ente rispetta la struttura rigida dei primi tre livelli di aggregazione.

Le previsioni vengono effettuate sia in termini di competenza che di cassa.

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, il principio del pareggio finanziario e dell'equilibrio tra entrate e spese sia in conto competenza che in conto cassa:



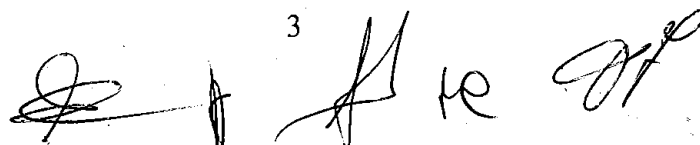
# QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE Denominazione aggregato economico	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<i>avanzo di amministrazione presunto</i>	14.934.234,79		13.766.428,47	
<i>Fondo iniziale di cassa</i>		3.664.315,98		4.598.460,49
I - trasferimenti correnti	0,00	0,00	44.800,00	44.800,00
II - Altre entrate Correnti	5.661.677,75	4.570.506,49	5.802.274,71	5.542.174,10
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>5.661.677,75</b>	<b>4.570.506,49</b>	<b>5.847.074,71</b>	<b>5.586.974,10</b>
III - entrate per alienazioni di beni patrimoniali	350.000,00	350.000,00	1.250.000,00	750.000,00
IV - entrate per riscossione di crediti	137.132,55	142.498,68	137.627,22	139.018,97
V - entrate per trasferimenti in conto capitale	1.160.000,00	1.160.000,00	5.839.810,00	5.839.810,00
VI - altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>1.647.132,55</b>	<b>1.652.498,68</b>	<b>7.227.437,22</b>	<b>6.728.828,27</b>
VII - accensione di prestiti	530.000,00	530.000,00	558.470,11	548.470,11
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>530.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>558.470,11</b>	<b>548.470,11</b>
VIII - Contabilità Speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IX - Partite di Giro	3.401.500,00	3.441.500,00	3.401.500,00	3.451.500,00
<b>TALE TITOLO V</b>	<b>3.401.500,00</b>	<b>3.441.500,00</b>	<b>3.401.500,00</b>	<b>3.448.662,75</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>26.174.545,09</b>	<b>10.194.505,17</b>	<b>34.442.514,74</b>	<b>20.914.233,67</b>
(compreso avanzo amm.ne e al netto f.do di cassa )				

USCITE Denominazione aggregato economico	ANNO 2014		ANNO 2013	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
<i>copertura del disavanzo di amministrazione iniziale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
I - spese di funzionamento	3.006.500,00	2.900.250,00	3.054.000	3.234.142,51
II - spese per trattamenti di quiescenza e simili	175.597,00	0,00	172.000,00	0,00
III - eventuali accantonamenti a fondi rischi ed oneri	1.754.725,66	0,00	883.584,28	0,00
IV - spese per interventi di parte corrente	965.000,00	1.071.500,00	1.143.000,00	1.444.592,30
V - spese per oneri del debito	553,89	553,89	45.800,00	45.800,00
VI - oneri comuni di parte corrente	328.000,00	328.000,00	541.500,00	518.228,79
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>6.230.376,55</b>	<b>4.300.303,89</b>	<b>5.839.884,28</b>	<b>5.242.763,60</b>
VII - spese per gli investimenti	2.929.273,66	1.841.218,53	8.228.853,25	7.517.769,37
VIII - oneri comuni di conto capitale	12.938.912,13	0,00	12.603.572,98	0,00
IX - spese per interventi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
X - eventuali accantonamenti per spese future in conto capitale e ripristino investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>15.868.185,79</b>	<b>1.841.218,53</b>	<b>20.832.426,23</b>	<b>7.512.769,37</b>
XI - rimborso di prestiti	674.482,75	611.482,75	727.100,00	687.838,35
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>674.482,75</b>	<b>611.482,75</b>	<b>727.100</b>	<b>687.838,35</b>
XII - contabilità speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
XIII - partite di giro	3.401.500,00	3.441.500,00	3.401.500,00	3.451.500,00
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>3.401.500,00</b>	<b>3.441.500,00</b>	<b>3.401.500,00</b>	<b>3.451.500,00</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>26.174.545,09</b>	<b>10.194.505,17</b>	<b>30.800.910,51</b>	<b>16.899.871,32</b>

Il totale del 2014 non tiene conto del fondo di cassa.

3



## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Avanzo di Amministrazione presuntivamente risultante al 31/12/2013 interamente applicato al bilancio 2014 risulta pari ad €.14.934.234,79 ed è così determinato:

Consistenza presunta della cassa al 31/12/2013	3.664.315,98
Residui Attivi presunti alla fine dell'esercizio 2013	16.432.867,90
Residui Passivi presunti alla fine dell'esercizio 2013	-5.162.949,09
Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2013	14.934.234,79

allo stesso risultato si giunge determinando l'avanzo come segue:  
(basandosi sui dati contabili elaborati dall'Ente al 10.09.2013)

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2013	3.641.604,23
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	15.239.635,64
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	<b>-5.114.811,40</b>
<b>Avanzo di amministrazione dell'esercizio in corso (iniziale)</b>	<b>13.766.428,47</b>

Entrate già accertate durante l'esercizio in corso	2.395.325,59
Uscite già impegnate durante l'esercizio in corso	-3.658.734,96
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio in corso	-0,00
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio in corso (insussistenze)	0,00
<b>Avanzo di amministrazione alla data di redazione del Bilancio</b>	<b>12.503.019,10</b>

Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio	1.583.235,91
Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio	-2.263.511,46
Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	3.240.311,12
Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	128.819,88

<b>Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2013 da applicare al bilancio dell'esercizio 2014</b>	<b>14.934.234,79</b>
--	----------------------

Si rammenta:

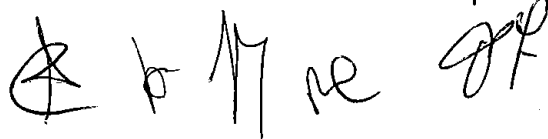
- che con riguardo all'avanzo di amministrazione con nota prot. 110615 del 04/10/2013 è stata comunicata da parte dell'Assessorato Infrastrutture l'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2012

## PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE ENTRATE

**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI.....€5.661.677,75**

In tale titolo sono valorizzati gli aggregati economici I e II.

L'Aggregato economico I - trasferimenti correnti – non prevede alcuna entrata in quanto l'Ente non riceve contributi dalla Regione per le spese di funzionamento.



Per quanto inerisce il contributo della Regione per il personale ex LSU e PUC l'ente riceve un contributo pari ad euro 152.725,00.

Le previsioni di entrata dell'Aggregato economico II - altre entrate correnti contengono principalmente: canoni di alloggi e di locali in locazione con una previsione di entrata all'UPB 3 pari ad euro 4.997.002,94 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 78.116,77; rendite finanziarie per €. 24.500,00 derivanti da interessi su depositi ed interessi su mutui da erogare, invariate rispetto alle previsioni assestate dell'anno precedente; vendita di beni e servizi €. 130.019,81, con un lieve incremento di €.19,81 rispetto alle previsioni assestate dell'anno precedente; indennità, interessi di mora, sanzioni amministrative ed altre con una previsione di €. 278.000,00, anch'essa in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per € 59.000,00; restituzioni, recuperi e rimborsi diversi e partite che si compensano nella spesa pari ad euro 232.155,00.

Le entrate di tale Titolo dimostrano che l'Ente nel complesso autofinanzia integralmente le spese correnti.

## **TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....€.1.647.132,55**

In tale titolo sono valorizzati gli aggregati economici dal III al VI, in particolare vi sono allocate:

Nell'aggregato III le entrate per alienazione di beni immobili la cui previsione di €.350.000,00 in diminuzione per euro 900.000,00 dell'anno precedente;

Nell'aggregato IV le riscossioni di crediti ed anticipazioni per €.137.132,55 quasi invariate rispetto all'anno precedente;

Nell'aggregato V i trasferimenti della Regione in conto capitale ex Gescal edilizia agevolata, nonché UE, Stato ed E.E.LL per €.1.160.000,00 notevolmente ridotte rispetto l'anno precedente con riguardo ai fondi C.E.R a seguito dei minori trasferimenti dell'U.E., dello Stato e della Regione.

## **TITOLO III - ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI .....€. 530.000,00**

La voce si riferisce principalmente all'anticipazione di tesoreria

## **TITOLO IV - ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI.....€.0,00**

In tale Titolo non sono contenute previsioni di competenza e di cassa

## **TITOLO V - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO.....€.3.401.500,00**

Le entrate per partite di giro, allocate nell'Aggregato IX, non prevedono, correttamente, residui sui capitoli riguardanti le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali.

Alle entrate di cui ai Titoli sopra menzionati, pari ad € 11.240.310,30 viene ad aggiungersi il presunto avanzo di amministrazione, per la cui determinazione si rimanda a quanto sopra esposto, stimato in €. 14.934.234,79.

Pertanto le previsioni di entrata sono presuntivamente determinate nel loro complesso in €.**26.174.545,09.**

## **PREVISIONI DI COMPETENZA DELLE SPESE**

Le spese poste che è stato definito un unico centro di responsabilità, sono così determinate ed articolate:

### **TITOLO I - SPESE CORRENTI .....€. 6.230.376,55**

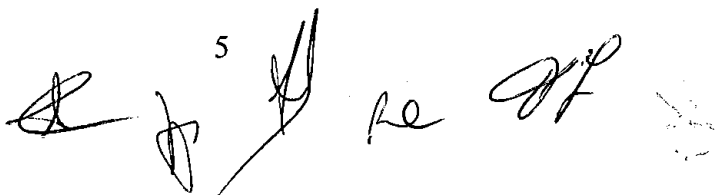
Le previsioni delle spese sono suddivise in sei aggregati

AGGREGATO I -Spese di funzionamento – per €.3.006.500 con un decremento di €.71.500,00 rispetto alle previsioni dell'anno precedente

Questo aggregato, suddiviso in n. 2 UPB in cui:

- la prima racchiude le stime per le spese per il personale in attività di servizio il cui trattamento accessorio supera il 15 del monte salari tabellare, al riguardo si prende atto che la disposizione normativa di che trattasi trova applicazione nei confronti del personale dipendente dell'Istituto con le specificità del CCNL (regione e autonomie locali) applicato, ciò in quanto le disposizioni di cui al comma 1 dell'art 18 sono riferite chiaramente ai contratti regionali che contengono una re-

5



golamentazione diversa rispetto al CCNL applicato agli LACP"; in merito si reitera che sarebbe auspicabile un chiaro pronunciamento dell'Organo Tutorio..

- la seconda racchiude le stime delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi che, secondo la direttiva dell'Assessore regionale all'economia prot n. 6116 del 2/10/2012, devono subire una diminuzione in termini monetari non inferiore al 20% della spesa sostenuta nel 2011. Poiché tale spesa in detto esercizio era pari ad € 239.536,05 gli stanziamenti dei capitoli della UPB 2 dell'aggregato 1 a seguito delle osservazioni mosse dal Collegio dei revisori durante le fasi di elaborazione del bilancio risultano ricondotte.

#### AGGREGATO II – Spese per il trattamento di quiescenza e simili

Racchiude le spese relative all'accantonamento per il TFR del personale, per l'anno 2014 stimato in € 175.597,00

#### AGGREGATO III – Eventuali accantonamenti a fondi Rischi ed Oneri

all'U.P.B 1 vengono previsti accantonamenti a fondi rischi per € 1.754.725,66, notevolmente incrementato poiché è stato utilizzato il metodo di calcolo mutuato dall'articolo 6, comma 17 della L.95/12 applicabile agli EE.LL. Per il quale il fondo risulta pari al 25% dei residui attivi con una anzianità superiore ai cinque anni. all'U.P.B. 2 - non vengono previsti accantonamenti a Fondi Oneri Futuri a seguito del blocco dei contratti per i pubblici dipendenti.

AGGREGATO IV – Spese per interventi di parte corrente per € 923.000,00 (-220.000,00 rispetto al 2013). La variazione in diminuzione di tale aggregato concerne principalmente le spese legali a seguito della conclusione dei vari procedimenti e minori spese per appalti.

In questo aggregato sono inserite le spese per il diretto perseguimento delle finalità istituzionali e le poste correttive e compensative.

AGGREGATO V – Spese per oneri del debito € 553,89 quasi azzerate rispetto al 2013 a seguito della revisione dei piani di ammortamento.

AGGREGATO VI – Oneri comuni di parte corrente € 328.000,00 (-213.500,00 rispetto al 2013) dovuto principalmente al minore esborso IMU.

Include tutti gli oneri necessari per la funzionalità degli Organi dell'Ente e gli oneri tributari; la dotazione del fondo di riserva ordinario è stimata correttamente in quanto inferiore al 3 % delle spese correnti.

**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE .....€ 15.868.185,79**

**TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI .....€ 674.482,75**

In questo titolo le spese sono inserite nello:

AGGREGATO XI – Rimborso di prestiti che raccoglie la previsione di spesa per rimborsi finanziari di mutui e l'estinzione di debiti diversi

**TITOLO IV – SPESE PER CONTABILITÀ SPECIALI.....€ 0,00**

AGGREGATO ECONOMICO XII – Contabilità speciali-

Tale aggregato non risulta valorizzato.

**TITOLO V – SPESE PER PARTITE DI GIRO.....€ 3.401.500,00**

AGGREGATO ECONOMICO XIII – Partite di giro

Le partite di giro, inserite nell'aggregato economico XIII, in termini di competenza, rappresentano la contropartita delle somme allocate in entrata e si mantengono invariate rispetto al 2013.

### PREVISIONI DI CASSA

Le previsioni in termini di cassa pareggiano in € 10.194.505,17, tale importo non tiene conto del fondo iniziale di cassa nonostante lo stesso risulti evidenziato nel prospetto.

Tali previsioni tengono conto delle somme di competenza e dei residui attivi che si presume verranno riscossi nel corso dell'esercizio 2014, per le uscite delle spese in conto competenza e dei residui passivi che si

 6

presume l'Ente presume di pagare nel corso dell'esercizio 2014 come segue:

ENTRATE		2014
		Cassa
Totale titolo I		4.570.506,49
Totale titolo II		1.652.498,68
Totale titolo III		530.000,00
Totale titolo IV		-
Totale titolo V		3.441.500,00
<b>TOTALE PER TITOLI</b>		<b>10.194.505,17</b>
<b>Fondo iniziale di cassa</b>		<b>3.664.315,98</b>
USCITE		
		Cassa
Totale titolo I		4.300.303,89
Totale titolo II		1.841.218,53
Totale titolo III		611.482,75
Totale titolo IV		0,00
Totale titolo V		3.441.500,00
<b>TOTALE USCITE DI CASSA</b>		<b>10.194.505,17</b>

## PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico risulta elaborato ai sensi di quanto previsto dall'art.14 del Testo coordinato del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 con le modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729 del 29 maggio 2006 ad eccezione di quanto appresso riportato :

l'Ente ha identificato un unico centro di responsabilità di primo livello.

Dall'esame di tale preventivo si evince un **disavanzo** economico pari ad € 3.369.358,95 dovuto alla presenza delle quote di ammortamento dell'esercizio pari ad euro 3.019.033,15 relative ai fabbricati di proprietà dell'Istituto che incidono su detto risultato.

Il preventivo economico risulta corredato dal previsto quadro di riclassificazione dei risultati economici, dal prospetto che evidenzia i cespiti patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013 e le relative quote di ammortamento previsionali per l'anno di competenza 2014;

Il Collegio prende atto che sia il preventivo economico che il quadro di riclassificazione dei risultati economici risultano elaborati.

Per il calcolo delle quote di ammortamento e per la valutazione degli altri elementi del patrimonio, l'Ente

Handwritten signatures and initials:    <sup>7</sup>  

ha applicato i principi contabili forniti nell'allegato 14 del D.P.Reg. 729/2006.

Dall'esame del quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici si rileva che l'Ente produrrà un valore aggiunto positivo di euro 4.346.177,75 e un margine operativo lordo positivo di euro 1.450.080,75.

<b>VERIFICA DEI VINCOLI DI SPESA PREVISTI DAL TITOLO II DELLA L.R. 11/2010 E SUCCESSIVE CIRCOLARI E DIRETTIVE IN MATERIA DEI CONTENIMENTI DELLA SPESA</b>
---

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010, n. 11, ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano l'Ente nell'esercizio finanziario 2014.

- Art 16 – ai sensi di tale articolo l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale operando in termini prudenziali anche per il 2014 ed in mancanza alla data odierna di ulteriori indicazioni per il triennio 2014-2016 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009 calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa; tale vincolo risulta rispettato.
- Art. 18, comma 1 – e comma 4, l'ente ha fatto presente che al personale dipendente si applica il CCNL degli EELL con le specificità proprie di tale contratto.

*A parere del collegio è comunque necessario il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell'ente.*

*In ogni caso il collegio ha accertato che le spese del personale previste nel 2014 non superano quelle registrate nell'anno 2009 e che il salario accessorio supera il limite del 15%. In tal senso si riporta quanto già comunicato dall'Ente all'Assessorato delle infrastrutture con nota prot. n. 2013/6155 dell'08/05/2013 che costituisce parte integrante del presente verbale.*

Art. 19, comma 3 – l'ente deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri.

*Inoltre l'Assessore regionale all'economia con direttiva del 2 ottobre 2012 ha imposto precise procedure sia per i contratti d'appalto di beni e servizi superiori a €100.000,00 che ai contratti di appalto che superano €500.000,00 alla quale si rimanda e se ne chiede puntuale applicazione in fase di gestione.*

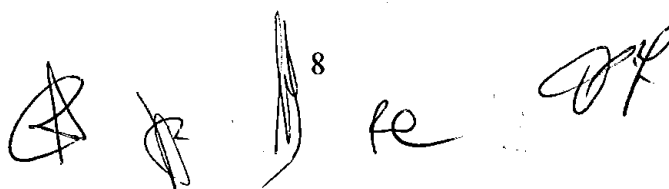
- Art. 23, comma 1 – come rideterminato dalla Giunta regionale e asseverato con circolare dell'Assessore all'Economia n.10 del 2 novembre 2011, l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pena la riduzione pari all'importo sforato del contributo regionale dell'anno successivo. Dall'esame del contenuto dell'aggregato economico 1 UPB 02 e aggregato 4 risulta il capitolo 30.0 per l'importo di Euro 1.000,00 istituito su apposita indicazione dell'Assessorato Economia-Servizio V Vigilanza con nota prot. n. 21596 del 04-04-2012.
- Art. 23, comma 2 – prevede la riduzione del 50 %, rispetto al 2009, della spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. In proposito il collegio ha accertato che non sono previste spese inerenti la tipologia in argomento.

Inoltre in materia di contenimento della spesa la citata direttiva ha dato precise disposizioni anche dirette agli Enti sottoposti a tutela e vigilanza che si riportano sotto :

*A decorrere dall'anno 2013 e per il triennio 2013-2015 le amministrazioni in questione assicureranno una diminuzione in termini monetari della spesa per acquisti di beni e servizi in misura non inferiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Poiché tale spesa in detto esercizio era pari ad € 239.536,05 gli stanziamenti dei capitoli della UPB 2 risultano ridotte.*

*A decorrere dall'anno 2013 le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi non può superare il 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011. La deroga al predetto limite era previsto solo per il 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere; (delibera di Giunta n. 317 del 4/9/2012 e punto 4 lettera c) circolare del 5/10/2012). In tal senso l'Ente ha adottato, con determinazione a firma congiunta dei dirigenti n. 1 del 15-01-2014, il programma di dismissione del parco autovetture dell'Ente.*

8





Con riferimento al Fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale che ai sensi dell'art. 20 della l.r. 9 del 15/5/2013 deve essere ridotto del 20% , rispetto al 2012, si rileva che al personale dipendente si applica il CCNL degli EELL con le specificità proprie di tale contratto.

### **BILANCIO PLURIENNALE**

Il bilancio pluriennale è redatto in termini di sola competenza ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di contabilità.

Le previsioni per l'esercizio 2014 coincidono con gli stanziamenti relativi al bilancio di previsione per l'esercizio 2014.

### **RELAZIONE PROGRAMMATICA**

Attualmente l'ente risulta privo di organi di governo con la Relazione programmatica predisposta per il Commissario ad acta viene fatta una disanima secondo quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, indicando le azioni intraprese e quelle da intraprendere e mettendo in risalto le problematiche inerenti l'attuazione delle politiche abitative l'impegno nella riqualificazione urbana, nel recupero e nel rinnovamento del patrimonio edilizio esistente.

Particolare attenzione viene posta alla necessità di rispondere concretamente alla domanda di alloggi abitativi dei ceti meno abbienti e viene posta particolare attenzione sul fenomeno dell'occupazione abusiva e sulla riduzione delle morosità, l'insufficienza dei fondi per rendere efficace il servizio di manutenzione del patrimonio.

### **RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE NOTA PRELIMINARE**

Il preventivo finanziario è illustrato da una nota preliminare ed integrato da un allegato tecnico in cui sono descritti i programmi, i progetti e le attività da realizzare nell'esercizio ed i criteri adottati per la formulazione delle valutazioni finanziarie ed economiche. In particolare, nella nota preliminare sono indicati:

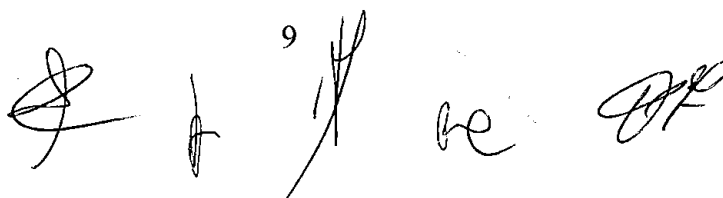
- gli obiettivi, i programmi, i progetti e le attività che i centri di responsabilità intendono conseguire ed attuare in termini di servizi e prestazioni;
- il collegamento fra questi obiettivi e programmi e le linee strategiche descritte nella relazione programmatica del presidente o dell'organo di vertice;
- gli indicatori di efficacia ed efficienza che si intendono utilizzare per valutare i risultati;
- i tempi di esecuzione dei programmi e dei progetti finanziati nell'ambito del bilancio;
- i criteri di massima cui i titolari dei centri di responsabilità di livello inferiore debbono conformare la loro gestione.

Nell'allegato tecnico al preventivo finanziario decisionale sono definiti:

- il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale della spesa con rinvio alle relative disposizioni normative;
- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riguardo alla spesa corrente di carattere discrezionale;
- le previsioni sull'andamento delle entrate e delle uscite per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio pluriennale;
- le modalità con le quali i titolari dei centri di responsabilità di livello inferiore esercitano le competenze di cui all'art. 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

### **TABELLE DIMOSTRATIVE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DELLA RELATIVA DESTINAZIONE**

9



La tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione e la tabella della destinazione dell'avanzo di amministrazione sono predisposte secondo gli schemi allegati alle circolari assessoriali;

## CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori, esaminati i suddetti documenti, verificato che il bilancio nel suo complesso è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità pubblica, nonché dalle disposizioni diramate nel tempo dalla Regione agli Enti sottoposti a tutela e vigilanza della stessa, tenuto conto delle motivazioni specificate nelle relazioni dell'Ente esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati, con le osservazioni sopra riportate.

Trapani, 17/01/2014

### IL COLLEGIO DEI SINDACI

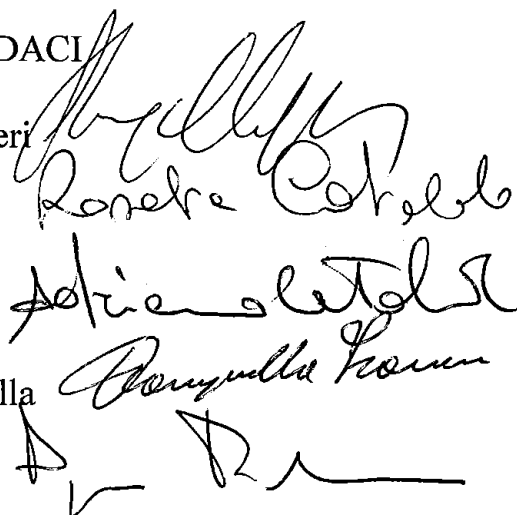
Rag. Leonardo Impellizzeri

D.ssa Rosalia Cataldo

Dott. Adriano Cataldo

Dott. Francesco Pampinella

Dott. Pasquale Fileccia



The block contains five handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed to the left. The signatures are: Leonardo Impellizzeri, Rosalia Cataldo, Adriano Cataldo, Francesco Pampinella, and Pasquale Fileccia.



**Istituto Autonomo Case Popolari  
TRAPANI**

Sett. Amministrativo Serv. \_\_\_\_\_

**I.A.C.P. TRAPANI**  
Prot. 2013/6155  
Data: 08-05-2013 - PARTENZA  
AMMINISTRATIVO

Rif.:

OGGETTO Approvazione del bilancio di previsione 2013.

All'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e Mobilità  
c.a. Dirigente Generale

p.c. on. Assessore  
Commissario ad Acta IACP Trapani  
LL. SS.

Perviene a questo Ente la nota n. 38222 del 24/4/13, con la quale il Dirigente Generale di codesto Assessorato, approva il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2013 di questo Istituto *"a condizione che vengano rispettate le avvertenze, le osservazioni e le prescrizioni formulate dal Collegio dei Sindaci e che in particolare venga rispettato il disposto di cui all'art. 18, commi 1 e 4, della L.R. n. 11/2010."*

A tal proposito il Commissario ad Acta, con nota n. 5927 del 6/5/13, ha invitato gli scriventi Dirigenti dell'Ente, a trasmettere una esaustiva relazione chiarificatrice della costituzione del Fondo 2013 e del rispetto dei vincoli imposti dalla normativa richiamata.

Il legislatore regionale ha dettato regole vincolanti per la costituzione del fondo, in particolare la l.r. 11/2010, all'art. 18, riguardante il contenimento delle spese per il personale del settore pubblico regionale, prevede vincoli che potrebbero avere refluenza anche per gli IACP sebbene la questione sia del tutto controversa.

Sulla problematica appare necessario precisare quanto appresso:

- Il Collegio Sindacale dello IACP di Trapani, in sede di esame del bilancio di previsione 2013 e dei relativi allegati, ha affrontato gli aspetti della legge 11/2010 laddove, in merito all'art. 18, la relazione riporta:

*" Art. 18, comma 1 – e comma 4, l'ente ha fatto presente che al personale dipendente si applica il CCNL degli EELL con le specificità proprie di tale contratto.*

*A parere del collegio è comunque necessario il rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalla specificità dell'ente.*

*In ogni caso il collegio ha accertato che le spese del personale previste nel 2013 non superano quelle registrate nell'anno 2009 e che il salario accessorio supera il limite del 15% "*

- La vicenda dell'art. 18 della L.R. 11/2010 è stata più volte sollevata da tutti gli IACP della Sicilia che, ripetutamente, hanno voluto dimostrare come tale normativa non possa trovare applicazione negli Enti verso cui la Regione Siciliana, piuttosto che estendere l'applicazione del CCNL dei propri dipendenti come previsto dalla L.R. 10/2000, ha disposto l'applicazione del CCNL degli EELL. che, notoriamente, prevede una struttura della retribuzione sostanzialmente diversa sia per i dipendenti che per i dirigenti. Infatti, per ambedue i contratti, sono presenti istituti retributivi che, seppure facenti parte della retribuzione fissa, in alcuni casi conseguita attraverso gli esiti di una selezione pubblica (vedi progressioni orizzontali), vengono pagati attingendo dal fondo le somme necessarie.

Per quanto riguarda i dipendenti, sul fondo grava il costo delle progressioni economiche orizzontali, della indennità di comparto, somme ormai storicizzate e non più sottraibili dalla busta paga; inoltre il fondo deve prevedere le Risorse eventuali provenienti da privati o



derivanti da specifiche disposizioni di legge quali: compensi per l'avvocatura (art. 15, comma 1, lett. k - CCNL 1-04-99), Compensi per progettazione (art. 15 comma 1 lett. K - CCNL 1-04-99), compensi scaturenti dall'applicazione dell'art. 43, co. 4, della L. 449/97, come modificato dall'art. 45, comma 12, L. 23 dicembre 1998, n. 448.

Così come a carico del fondo dei dirigenti grava la retribuzione di posizione che rappresenta una quota preponderante della struttura della busta paga, oltre che la indennità di risultato. A tal proposito sarebbe paradossale, qualora si dovesse applicare pedissequamente la norma indicata, che un dirigente dello IACP percepisse una retribuzione inferiore di quella di un dipendente di media categoria.

**Tutto ciò appare illogico oltre che rischioso per i sicuri contenziosi che ne deriverebbero.**

- La stessa norma nel disporre che l'ammontare complessivo del fondo per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo 2010-2013, il 15 per cento del monte salari tabellare, prevede una clausola di salvaguardia quando afferma che sono *"fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali"*. Tale previsione di salvaguardia per gli Enti interessati da "disposizioni di leggi speciali" tocca direttamente lo IACP che, sulla base di specifica disposizione da parte della Regione, è tenuto ad applicare la particolare normativa contrattuale degli EE.LL. anche per la stesura del Fondo che risulta essere strutturalmente diversa rispetto a quella degli Enti della Regione Siciliana.
- La relazione tecnico-finanziaria dei dirigenti che accompagna la proposta, illustra minuziosamente ogni aspetto normativo e finanziario che sottende alla costituzione del fondo del personale di questo IACP, il quale risulta essere aderente alle previsioni contrattuali senza integrazione di somme "aggiunte" non legittime;
- Il fondo di posizione e di risultato dei dirigenti è strettamente storicizzato al minimo degli importi contrattuali previsti, è stato ridotto per la diminuzione di un dirigente e non presenta nessuna somma discrezionale o variabile. Per i due unici dirigenti dell'Ente con incarico a tempo determinato, il contratto è stato stipulato facendo espresso riferimento agli emolumenti previsti dal CCNL EE.LL. e non richiede necessariamente la costituzione di un fondo salario accessorio.

Si ribadisce che questo IACP rispetta le seguenti previsioni:

- È in regola con i vincoli imposti dal patto di stabilità;
- Rispetta il divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009.
- Il fondo è stato gradualmente ridotto rispetto a quello approvato nell'anno 2009;
- Rispetta il divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in misura superiore a quanto corrisposto ai dipendenti dei Dipartimenti della Amministrazione regionale per le analoghe qualifiche.

**Alla luce di quanto esposto si ritiene, pertanto, che il Fondo delle risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti dello IACP di Trapani, sia legittimamente composto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.**

Tenendo conto delle sopra esposte considerazioni si conferma, comunque, che escludendo gli emolumenti che ormai fanno parte della retribuzione fissa e delle somme obbligatorie per legge che gravano sul fondo, questo Ente rientra nella percentuale prevista dall'art. 18 L.R. 11/2010.

IL DIRIGENTE ECON. FINANZ  
(dott.ssa Nunziata Gabriele)

IL DIRIGENTE AMM.VO  
IL DIRIGENTE TECNICO ad interim  
(dott. Pietro Savona)

